

## Il Politecnico di Milano entra nella rete di ricerca di Alcatel

FRANCESCA PRANDI

**I**l Politecnico di Milano ha festeggiato a Milano lo scorso 10 maggio l'ingresso nell'Alcatel Partnership Research Program, una grande rete d'eccellenza totalmente dedicata alla ricerca nell'ambito delle telecomunicazioni, che è coordinata da Alcatel e che coinvolge università, enti di ricerca e aziende clienti della multinazionale in tutto il mondo. Le altre università e i centri di ricerca che già partecipano al programma sono dislocati in Canada, Francia, Germania, Belgio, Usa, Australia e Germania. "Noi andiamo dove c'è qualità e sapere; abbiamo scelto di non cedere alla delocalizzazione" ha affermato Samy Gattegno, Amministratore Delegato di Alcatel Italia.

A livello mondiale, la società è attiva in 130 paesi e il suo fatturato, pari a 13,1 miliardi di euro nel 2005, si forma per il 41% in Europa, il 14% nel Nord America, il 15% nell'area Asia-Pacifico e per il rimanente

30% negli altri Paesi in via di sviluppo. "Dobbiamo rispondere ad esigenze molto diverse nel campo delle telecomunicazioni e proprio per questo dobbiamo produrre molta innovazione se vogliamo essere competitivi e mantenere le nostre posizioni di leadership" ha spiegato Olivier Baujard, Chief Technology Officer di Alcatel Italia. Un miliardo di persone sta entrando nell'era della comunicazione e richiede soprattutto tecnologie wireless e molta attenzione ai costi; nei paesi più avanzati l'evoluzione delle telecomunicazioni è orientata dalla necessità di un consumo senza alcuna limitazione, che significa ad esempio banda larga per tutti, totale convergenza fisso e mobile, una richiesta di maggiori contenuti e una possibilità di personalizzazione degli stessi, nonché l'interattività dei media; ed infine c'è il fatto che Internet sta ormai raggiungendo gli oggetti, per cui si parla di reti di sensori, di wireless e di miriadi di applicazioni possibili.

Nel 2005 Alcatel ha speso complessivamente in ricerca ben 1,5 miliardi di euro pari all'11,50% del fatturato, e ha operato in programmi di ricerca congiunta con diversi partner: agenzie nazionali ed europee (nei Programmi Quadro, nei programmi industriali di ricerca, come Eureka, nelle Piattaforme Tecnologiche), università e istituzioni scientifiche, aziende clienti e specialmente PMI molto innovative. L'obiettivo è quello di detenere un solido portafoglio di brevetti continuamente innovato.

"Se esistono nicchie in cui Alcatel non ha trovato delle soluzioni adeguate, la rete di partner contribuisce a cercarle proprio nelle nicchie stesse" ha spiegato Francesco Masetti Placci di Alcatel Italia.

In Italia, ricerca, sviluppo e innovazione impiegano un migliaio di ricercatori, cioè circa un terzo dei dipendenti di Alcatel Italia. "Contribuiamo a portare il meglio del 'made in Italy' tecnologico nel mondo" ha dichiarato Masetti Placci, e infatti circa metà del

fatturato di Alcatel Italia (987,6 milioni di euro nel 2005) è rappresentato dalle esportazioni.

Le sedi dei laboratori di ricerca aziendali si trovano a Vimercate e a Genova (a partire dal 2005); è qui che si svolgono le attività mondiali di Alcatel nei campi strategici della trasmissione ottica - apparati ottici multiservizio (OMSN), cross-connect, sistemi in tecnologia wavelength division multiplexing (WDM) e sistemi di gestione reti e della trasmissione su ponti radio. I progetti di ricerca a cui collaborerà il Politecnico si focalizzeranno sulle reti di trasporto fisse, elemento sempre più determinante per il successo degli operatori delle telecomunicazioni. Alcatel riconosce il vantaggio dell'Italia nel campo del triple play e del video digitale e proprio nel nostro Paese vuole quindi progredire sulle tecnologie che abilitino l'offerta di questi servizi.

"Con l'ingresso in questo network di ricerca il Politecnico di Milano acquisisce diritti, ma accetta anche condizioni" - ha sottolineato Masetti Placci che ha poi reso onore all'ateneo poiché in questo modo dimostra la ferma volontà di

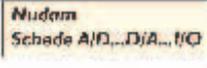
*continua a pagina 23*



**dalla scheda CPU alla Workstation...**  
**le soluzioni più affidabili in fatto di PC industriali**



PCI/04  
Little Board™  
Schede Ready Board



Modem  
Scheda A/D, D/A, I/O



PC industriali  
Panel PC  
Workstation

**Da 25 anni, tutte le soluzioni per l'automazione industriale**

readerservice.it n.12/1  
 Contradata Milano S.r.l.  
 tel. 039 230 1492  
 www.contradata.it  
 info@contradata.it

Piemonte: 011 41111111 - Trentino Alto Adige: 0471 411111  
 Veneto: 0421 411111 - Friuli Venezia Giulia: 0432 411111  
 Emilia Romagna: 059 411111 - Toscana: 055 411111  
 Marche: 051 411111 - Umbria: 075 411111 - Lazio: 06 411111

↳ segue da pagina 3

### **Il Politecnico di Milano entra nella rete di ricerca di Alcatel**

comprendere le necessità del mondo delle imprese nella collaborazione con quello accademico; "non tutti i centri innovazione sono disposti ad avere degli accordi con una società multinazionale" ha concluso.

L'appartenenza al network comporta che i partner vengano sempre consultati, informati e aggiornati sulle strategie e l'evoluzione dei mercati e sulle priorità tecnologiche dell'industria ICT. L'università invece contribuirà alla formazione delle strategie presentando le sue visioni e le innovazioni tecnico-scientifiche.

I partecipanti dell'Alcatel Partnership Research Program condividono quindi impegni e progetti a lungo termine, l'utilizzo dei risultati, le attività sui brevetti e sulle pubblicazioni, eventi e seminari, e partecipano congiuntamente ai progetti di ricerca nazionale ed europei. Nel campo della formazione sono previsti un supporto reciproco nella didattica, un canale preferenziale per stages e assunzioni, la possibilità di anni sabbatici e di periodi temporanei di scambio. Diventerà poi ancora più importante l'attività di incubazione di imprese high tech, su cui l'ateneo è già impegnato, grazie all'utilizzo commerciale di idee, sistemi e tecnologie innovative sviluppate all'interno della rete. ■